

#### Vele e voli di Furri

Con "Vele e voli" viene in città, dopo due anni di assenza, Marco Furri (Galleria De Clemente; Piazza Duomo, 16; fino al 2 aprile). Si tratta di un'esposizione a tema, che trova nella materia segnico-cromatica il senso segreto di un muoversi infinito delle forme. In molti casi si tratta di forme che alludono chiaramente, come dice il titolo, al lieve ondeggiar delle vele, mosse dal vento; in altri casi, le forme appaiono con una partenza antropomorfa, e vengono come assumendo, nel muoversi delle cromie, un andamento lieve ed aereo, volteggiante come si trattasse di vele.

Non dunque un inno terrestre, più o meno legato alle storie gardesane o al muoversi delle vele sulle acque; piuttosto un richiamo ad un mito celeste, al muoversi della fantasia personificata dai protagonisti di Furri sui cieli liberi della fantasia: ed il motivo aereo non fa che confermare il muoversi leggero di Furri su stilemi che sembrano voler liberamente attingere alle avanguardie storiche del nostro secolo.

Insegnante di educazione artistica. Furri dimostra di conoscere le strategie pittoriche onde piegare la materia nelle direzioni volute.